

SCHEDA: 0009 - Bedonia

LOCALIZZAZIONE

Codice Regione di provenienza: 410

Tipo popolamento: Principale

Tipo materiale: Area di raccolta

Provincia: PR Comuni: Bedonia

Tavola CTR: 215-NE

Scala: 1:25.000

Coordinate UTM: E 546481

Superficie totale: 29,8 ha

N 931572

SPECIE IDONEE: Arboree principali: fex

Altre specie arboree: aps

Arbustive: aca, spu

Referenti: Comunità Montana Valli Taro e Ceno

Confini:

le stazioni di raccolta interessano tutto il bacino del Torrente Ceno, da Anzola fino a Nociveglia, ove, lungo il corso d'acqua vi è la presenza quasi continua di frassineti. La percorribilità è generalmente buona, dato che i soggetti migliori e fruttificanti si trovano lungo la strada principale. Singoli soggetti, gruppetti o filari di frassino maggiore si trovano anche lungo la strada che porta al Passo dello Zavallo.

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi normali

Agibilità: Agevole

PROPRIETA' Proprietà non indicate

PORTASEME fex UTM E 544855; N 930995 Bedonia pressi

Motivi di iscrizione: nel panorama regionale, l'Alta Val Ceno rappresenta una delle aree con la maggiore concentrazione di frassino maggiore che, giovandosi delle favorevoli condizioni stazionali (suoli sciolti, freschi, precipitazioni ed umidità elevate), da origine a formazioni pure o miste, presso il Torrente Ceno; la presenza della specie è in parte imputabile anche alla pregressa gestione antropica che prevedeva la conservazione di singoli soggetti o filari lungo i campi, spesso usati per la frasca. Questi elementi unitamente agli ottimi fenotipi, l'accesso, le condizioni di raccolta e la produzione di seme, rappresentano elementi positivi per la raccolta del frassino, dell'acero montano e dell'acero campestre. Per quanto concerne le altre latifoglie mesofile (ontano nero e bianco), la scarsa concentrazione di portaseme non permette di massimizzare le operazioni di raccolta.

DATI STAZIONALI

QUOTE minima: n.i.

media: 738

massima: 779

ESPOSIZIONE primaria: 158°-202°

secondaria: Non disponibile

Inclinazione° : 10

CLIMA Precipitazioni medie annue (mm): 1476

Precipitazioni medie estive (mm): 260

Temperatura media annua (C): 4,6

Indice di Gams: n.i.

Indice di Rivaz: n.i.

Morfologia: Impluvio su versante montano

Substrato: Marne

Suoli: popolamento del medio Appennino situato su suoli poco evoluti a moderata differenziazione del profilo a seguito dell'erosione indotta dal ruscellamento. Suoli moderatamente ripidi, pietrosi, molto profondi, a tessitura media o fine, ghiaiosi negli orizzonti superficiali, molto rocciosi in quelli profondi, moderatamente alcalini. Hanno un'elevata variabilità per la disponibilità di ossigeno, che può variare da buona a moderata. Questi suoli, formati da materiale di origine franosa derivante da rocce stratificate calcareo-marnose, con strati peliti, secondo la classificazione FAO, rientrano nei Calcaric Cambisols e subordinatamente nei Calcaric Regosols.

SCHEDA: 0009 - Bedonia

Tipi forestali: lungo il Torrente Ceno il Tipo forestale prevalente risulta l'Acero-tiglio frassineto di forra, talora misto all'ontano nero (variante con ontano nero) e/o all'ontano bianco (var. con ontano bianco), mentre sui lembi dei coltivi prevale l'Acero-tiglio-frassineto d'invasione.

POPOLAMENTO FORESTALE

Forma di governo principale: fustaia

Forma di governo secondaria: ceduo semplice, con o senza matricine

Fase di sviluppo: fustaia giovane / adulta

Struttura: biplana

DATI DENDROMETRICI **Numero piante ad ha:** 1274 **Area basimetrica media ad ha (mq/ha):** 9,0

Volume medio ad ha (mc/ha): n.i. **Altezza pianta dominante (m):** n.i.

Altezza media (m): n.i. **Diametro medio di area basim. media (cm):** 9,0

Gestione Attualmente non vi sono particolari strumenti di gestione pianificata:

Situazione gruppi di fustaia da giovane ad adulta, in mosaico a nuclei di perticaia, spesso senza gestione
evolutivo-culturale: lungo il Torrente Ceno; in tutti i casi si tratta di formazioni d'impluvio, tendenzialmente stabili, derivanti da filari o soggetti isolati, un tempo allevati a scalvo per la frasca da foraggio. Per gli Alneti di ontano nero e, più localmente, di Ontano bianco si tratta di cedui a struttura irregolare dovuta a tagli e ripuliture delle scarpate fluviali.